

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 26 - 7 aprile 2019



QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

PAROLA DI DIO

Come già nelle due domeniche precedenti, anche la pagina evangelica odierna costituisce un pressante invito a meditare sulla *misericordia di Dio narrata da Gesù Cristo in mezzo agli uomini*: la misericordia, capace di ricreare l'uomo e di riaprire un futuro a chi non ha più alcuna speranza, può spingerci alla *conversione* dei nostri pensieri e delle nostre azioni.

Scribi e farisei – che non sopportano il fatto che Gesù accolga i peccatori fino ad affermare che “i pubblicani e le prostitute vi precedono nel regno di Dio” – sottopongono al Maestro il caso della donna sorpresa in flagrante adulterio. Secondo la Legge deve essere lapidata.

Il loro ricorso alla Legge è formalmente corretto, ma il loro cuore è abitato da odio e da intenzioni cattive: «tentano» Gesù, lo mettono alla prova per trovare una contraddizione tra lui e la Legge di Dio, *in modo da poterlo condannare*.

Essi attendono una risposta, ma Gesù si limita a scrivere ironicamente col dito per terra finché, incalzato con insistenza, esclama: «*Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei*». Ma chi di noi è senza peccato? Se mai, siamo abili a nascondere con cura i nostri peccati, affrettandoci ad accusare con più violenza chi invece è costretto a mostrarli pubblicamente: e così non capiamo che il peccatore manifesto è solo il segno visibile della condizione di ciascuno di noi, tutti peccatori, tutti bisognosi della misericordia di Dio come del nostro pane quotidiano... Solo Gesù, essendo senza peccato, poteva scagliare una pietra, ma non lo fa. Allora gli accusatori se ne vanno mestamente, e lasciano Gesù solo con la donna: «rimasero solo loro due, la misera e la misericordia», commenta con grande intelligenza Agostino.

Nella straordinaria conclusione del racconto Gesù, chiamato a scegliere tra la Legge e la misericordia, *Gesù* sceglie la misericordia senza mettersi contro la Legge, perché *sa distinguere il*

peccato dal peccatore. La Legge è essenziale quale istanza in grado di indicare il peccato; ma una volta infranta la Legge, di fronte al peccatore concreto deve regnare la misericordia! *Nessuna condanna, solo misericordia*: qui sta l'unicità di Gesù.

Ogni volta che Gesù ha incontrato un peccatore lo ha assolto dai suoi peccati e non ha mai praticato una giustizia punitiva; ha esortato con forza, ma non ha mai castigato nessuno: *Gesù sapeva distinguere tra la condanna del peccato e la misericordia verso il peccatore*.

Questo il messaggio sconvolgente della misericordia di Dio che cancella ogni peccato, del suo perdono preveniente anche rispetto alla nostra conversione. Qui sta la singolarità scandalosa di Gesù, rifiutata da chi si ritiene giusto, accolta dai peccatori: chi si riconosce peccatore, infatti, può sperimentare che *la misericordia di Dio in Gesù Cristo rende possibile ogni giorno un nuovo inizio*. E così è reso capace di usare tale misericordia nei confronti degli altri, tutti peccatori, tutti coperti dall'inesauribile misericordia di Dio.

(variazioni su un commento di Enzo Bianchi sul web a cura della redazione)



LE LETTURE DI OGGI

Isaia 43,16-21; Salmo 125; Filippesi 3,8-14;
Giovanni 8,1-11

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

*Grandi cose ha fatto
il Signore per noi
Calendario appuntamenti
Tutti i giorni dal lunedì al venerdì
ore 18.30 – S. Messa e Vespri*

*I giovedì di Quaresima
giovedì 11 aprile
ore 18.00 s. Messa e adorazione
(fino alle 19.00)*

“VIA CRUCIS” SOLENNE

*in parrocchia
Venerdì 12 aprile ore 20.45
con le meditazioni
del Patriarca
lette dai laici
non ha luogo la Via Crucis
del pomeriggio*

Si invitano i fedeli con una buona pratica di lettura in pubblico a dare la propria adesione per leggere una meditazione ciascuno. I testi sono a disposizione e si possono ritirare da don Liviano, offrendo la propria disponibilità.

DOMENICA DELLE PALME

*14 aprile 2019
ore 9.10 benedizione dell'ulivo
nello spazio aperto del patronato
breve processione fino in chiesa*

**Ss Messe
ore 9.30 – 11.00
lettura della Passione
secondo Luca**

in mattinata viene portato l'ulivo nelle famiglie assieme a Segno di Unità. Precisiamo che l'ulivo verrà consegnato esclusivamente nella giornata di domenica 14 aprile.

L'ULIVO NELLE FAMIGLIE si cercano volontari

per la distribuzione nelle famiglie delle buste con il rametto d'olivo assieme alla copia di Segno di Unità con gli orari delle celebrazioni della Settimana Santa.

In fondo alla chiesa è collocato un tabellone con riportate le strade della parrocchia: apponete il vostro nome sullo spazio relativo alla strada in cui vi offrite a recapitare l'ulivo. Domenica prossima, al termine della S. Messa delle 9.30, alcuni addetti provvederanno a consegnare ai volontari quanto indicato sopra da portare nelle case.

A questo proposito, pubblichiamo lo sfogo amaro dell'amico Alessandro Bianco sull'argomento.

ADOTTA UNA VIA? UN FLOP INCREDIBILE!

Tre settimane fa è stato pubblicato un avviso in cui si cercavano persone che assicurassero la distribuzione nella propria via, o anche in una via diversa, degli ulivi con SdU la domenica delle Palme e del libretto della sagra a maggio; qual è stato l'esito ?

Su una cinquantina di vie da coprire la disponibilità è stata data solo da cinque persone, del resto già da anni impegnate in questo servizio e anche in altri. Allora viene un dubbio: probabile che Segno di Unità non venga letto, se così non fosse l'analisi di quanto avvenuto è molto sconcertante, segno di un ormai cronico disimpegno e della assoluta mancanza di volontà nell'assumersi qualsiasi impegno, anche se molto limitato e a scelta. Mah su queste basi il futuro non appare per niente rosa speriamo che la Provvidenza intervenga ancora una volta a "mandare operai nella vigna". Per chi volesse, il numero per dare l'adesione o avere informazioni è il seguente: 347.1563871 (risponde Giorgia). Speriamo in una maggiore risposta: non è sempre una faccenda degli altri, ci sono 50 vie da coprire e c'è bisogno anche di te!

LUTTI

Ci hanno lasciato
**GABRIELLA BONOTTO in BERNARDI
FRANCESCA PAOLA POLILLO**
accompagnati dalle preghiere della Comunità che porge condoglianze ai famigliari.

IL CONFEZIONAMENTO

delle buste con il rametto di olivo da consegnare nelle famiglie: verrà fatto **da lunedì 8 a venerdì 12 alle ore 15.00 in patronato**.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno contribuire in un modo o nell'altro.

PENITENZIALE QUARESIMALE

per giovani

*dalla terza media in su
con confessione individuale*

giovedì 11 aprile – ore 19.00

segue condivisione della cena

CONFESSIONI E CATECHESI

dei ragazzi

Sabato 13 aprile ore 16.30: prima media

Lunedì 15 aprile ore 17.00: seconda media

Martedì 16 aprile ore 17.00: quinta elementare

Durante la Settimana Santa gli incontri sono sospesi nei giorni del Triduo, cioè Giovedì e Venerdì.

La ripresa dopo Pasqua sarà comunicata nel numero di Segno di Unità che esce la Domenica delle Palme.

accade oggi

CONSEGNA DEL "PADRE NOSTRO"

ai bambini del secondo itinerario di fede

domenica 7 aprile – s. messa 9.30

Un appello alla Comunità perché si senta vicina a questi bambini che ricevono la preghiera che ci ha insegnato Gesù. Sia questo gesto di stimolo per i piccoli ad abituarsi a dialogare con il Signore e un invito agli adulti ad aiutarli in un rapporto quotidiano con la Fede.

FESTA DIOCESANA

dei ragazzi

Palaturismo di Jesolo

dalle 9.30 alle 16.30

Oggi una rappresentanza dei nostri ragazzi partecipa a questo appuntamento di festa e di incontro con una realtà che va al di là del confine territoriale; peccato che tanti abbiano perso una splendida occasione per socializzare e per scoprire la bellezza di avere una Fede da condividere.

LE MESSE IN SUFFRAGIO

Per la settimana dall'8 al 14 aprile:

martedì 9 ore 18.30: Agnese Mazzetto

mercoledì 10 ore 18.30: Caterina, Annamaria

giovedì 11 ore 18.00: Emilia, Raffaele, defun-

ti fam. Vio: Clemente, Domenica, Giancarlo

venerdì 12 ore 18.30: Gina, Gianna

SEGNO DI UNITÀ DELLE "PALME"

Domenica prossima Segno di Unità raggiungerà le famiglie della parrocchia: è un'occasione per farci conoscere anche dai cosiddetti lontani.

Quindi invito ad inviare alla redazione di Segno di Unità i vostri contributi sulle varie attività che si svolgono in parrocchia: catechesi, formazione adolescenti e giovanissimi, associazione patronato, scuola dell'infanzia, festa parrocchiale...

Inviare a maxivirgi@gmail.com oppure a livio-po@smp.191.it specificando in oggetto: per segno di unità.

Naturalmente sono benvenuti anche articoli di approfondimento sui temi della fede e delle proprie esperienze, sensazioni, suggestioni in merito.

Poiché si dovranno stampare diverse migliaia di copie, i vostri "pezzi" devono essere inviati nei primissimi giorni della settimana entrante.

OFFERTA

In occasione della Prima Confessione dei bambini del terzo itinerario di fede (quarta elementare) i genitori hanno offerto duecentotrenta euro per i bisogni della parrocchia.

GREST 2019

Dagli organizzatori giungono notizie di... speranza! Pare quindi che anche quest'anno il Grest si farà. Ne scriveremo più ampiamente sul numero di domenica prossima (Le Palme). Resta comunque valido l'appello fatto la settimana scorsa: **è necessario un ulteriore apporto di volontari adulti per offrire un servizio sicuro e vario**. Anche mettendosi a disposizione poche ore, si può dare un aiuto che risulta indispensabile.

Il prossimo **2 maggio**, alle 20.45, gli organizzatori si ritroveranno con i volontari ed animatori per abbozzare un calendario di presenze e valutare quali laboratori organizzare.

Chi si vuole aggregare?

“CHRISTUS VIVIT”

L'esortazione apostolica post-sinodale di Francesco

Le sollecitazioni del papa dopo il Sinodo dei giovani dell'ottobre scorso.

*«Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: **Lui vive e ti vuole vivo!**».*

Inizia così l'Esortazione Apostolica postsinodale “Christus vivit” di Francesco, firmata lunedì 25 marzo nella Santa Casa di Loreto e indirizzata «ai giovani e a tutto il popolo di Dio». Il documento – **presentato il 2 aprile** – è composto di nove capitoli divisi in 299 paragrafi.

Sarebbe auspicabile che il mondo giovanile della nostra Comunità si facesse carico di studiare il documento e chiedere – almeno all'inizio del prossimo anno pastorale – l'intervento di una figura di spicco che venga a commentare e illustrare a tutta la Comunità i contenuti del documento.

Cerchiamo di offrire una panoramica del documento proponendo gli argomenti dei vari capitoli.

Primo capitolo: «Che cosa dice la Parola di Dio sui giovani?» Francesco ricorda alcune figure di giovani dell'Antico Testamento.

Secondo capitolo: «Gesù Cristo sempre giovane». Dopo aver ammonito a non pensare a Gesù come un adolescente chiuso in se stesso, rivolge il pensiero alla Chiesa e ci chiede di pregare perché il Signore «*liberi la Chiesa da coloro che vogliono invecchiarla, fissarla sul passato, frenarla, renderla immobile. Chiediamo anche che la liberi da un'altra tentazione: credere che è giovane perché cede a tutto ciò che il mondo le offre*»

Terzo capitolo: «Voi siete l' adesso di Dio»

Francesco afferma che è riduttivo dire che i giovani sono il futuro del mondo perché essi vivono nel presente e «lo stanno arricchendo con il loro contributo». Il pensiero del Papa va poi a tutti quei giovani che vivono in contesti di guerra, di sfruttamento da parte della criminalità organizzata, oggetto di schiavitù e abuso sessuale, stupri.

Quarto capitolo: «Il grande annuncio per tutti i giovani». Il Papa annuncia tre grandi verità: **Dio è amore e quindi ci ama. Cristo ci salva. La terza verità è che «Egli vive!**

Quinto capitolo: «Percorsi di gioventù»

L'amore di Dio e il nostro rapporto con Cristo

vivo non ci impediscono di sognare, ma ci sprona ci stimola, ci proietta verso una vita migliore e più bella

Sesto capitolo: «Giovani con radici»

Il futuro dei giovani non può essere costruito senza tenere conto delle radici; il rapporto con gli anziani è fondamentale perché aiutano i giovani a scoprire la ricchezza viva del passato, facendone memoria.

Il **Settimo capitolo** è dedicato alla «**pastorale dei giovani**». Spesso i giovani non trovano risposte alle loro inquietudini e problematiche nelle strutture consuete. Essi devono essere guidati ma liberi di trovare strade nuove con creatività.

Ottavo capitolo: «La vocazione»

È un capitolo che ha sollecitato l'attenzione dei media perché Francesco ha scritto di vocazione in senso ampio, toccando anche i temi dell'amore e della famiglia, in cui la sessualità assume un ruolo importante. Il Papa scrive *che «i giovani sentono fortemente la chiamata all'amore e sognano di incontrare la persona giusta con cui formare una famiglia»*, e il sacramento del matrimonio «*avvolge questo amore con la grazia di Dio, lo radica in Dio stesso*».

Dio ci ha creati sessuati, Egli stesso ha creato la sessualità, che è un suo dono, e dunque «niente tabù». È un dono che il Signore di dà e «ha due scopi: amarsi e generare vita.

La vocazione resta comunque una chiamata al servizio missionario verso gli altri, «*Perché la nostra vita sulla terra raggiunge la sua pienezza quando si trasforma in offerta*»

Nono capitolo: «Il discernimento».

A chi aiuta i giovani nel discernimento sono richieste tre sensibilità. La prima è l'attenzione alla persona: «si tratta di ascoltare l'altro che ci sta dando sé stesso nelle sue parole». La seconda consiste nel discernere, cioè «si tratta di cogliere il punto giusto in cui si discerne la grazia dalla tentazione». La terza consiste «nell'ascoltare gli impulsi che l'altro sperimenta “in avanti”».

L'Esortazione si conclude con «un desiderio» di Papa Francesco: «*Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente... La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede... E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci*».

(a cura della Redazione da

<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2019-04/esortazione-postsinodale-christus-vivit-papa-francesco-giovani.html>)